



COMUNE DI VERZUOLO

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 del 21/04/2021

Oggetto :

STRADE COMUNALI: VIA MONSOLA - DECLASSIFICAZIONE DA STRADA COMUNALE A STRADA INTERPODERALE

L'anno **duemilaventuno**, addì **ventuno**, del mese di **aprile**, alle ore **18:00**, nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Decreto Legislativo n. 267/2000, vennero per oggi convocati i componenti di questo **Consiglio Comunale**, in seduta (a porte chiuse per emergenza COVID-19) **PUBBLICA STRAORDINARIA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**.

Cognome e nome	Carica	Pr.	As.
PANERO Giovanni Carlo	Sindaco	X	
PETTITI Giampiero	Vice Sindaco	X	
QUAGLIA Mattia Domenico	Consigliere	X	
SCOTTA Pierluigi	Consigliere	X	
LOVERA Laura Annunziata	Consigliere	X	
IODICE Alessandro Ruggero	Consigliere	X	
PERUZZI Gabriella	Consigliere	X	
BARALE Livia Michelina	Consigliere		X
GIORDANO Gabriele	Consigliere	X	
MARENGO Gianfranco	Consigliere	X	
GALLIANO Francesca	Consigliere	X	
VALLOME Luigi	Consigliere	X	
PIANTINO Stefano	Consigliere	X	
Totale		12	1

Assiste alla seduta l'Assessore esterno OLIVERO Simona

Ai sensi dell'art. 97, del Decreto Legislativo n. 267/2000 partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario **MAZZOTTA C. Donatella**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **PANERO Giovanni Carlo** nella sua qualità di **Sindaco**, avendo assunto la presidenza e a seduta dichiarata aperta dispone la trattazione dell'oggetto.

Illustra il **SINDACO**: la strada Comunale di Monsola è ora una strada pericolosa, ed inoltre non possiede più la destinazione di uso pubblico extraurbano. Anche questa è una storia datata.

Nella nostra precedente amministrazione abbiamo, ogni anno, raggiunto le intese con le amministrazioni di Lagnasco e Savigliano sulla manutenzione della strada a loro carico. Dal 2003 l'Ordinanza comunale n° 33 ha istituito il limite di velocità di 30 km/h e posto il segnale di strada senza uscita. Però manca una convenzione ufficiale sul rapporto con Savigliano e Lagnasco. La verifica fatta mesi fa con i comuni ha visto Savigliano disinteressato e Lagnasco non disponibile ad acquisire la titolarità della strada.

Pertanto è fondamentale declassificare la strada in oggetto da strada comunale a strada interpodereale a servizio esclusivo dei proprietari dei fondi.

Chiede di intervenire il Consigliere **MARENGO**: conosco questa questione e già in passato avevo provato, quando ero Sindaco, a concordare la manutenzione di questa strada con i Comuni di Lagnasco e Savigliano. L'interesse generale però del mondo agricolo locale secondo me c'è e chiederei i motivi per i quali questa strada era stata classificata come strada comunale e non li conosco ma, fatto più importante di chi è la proprietà del sedime stradale e a chi compete la responsabilità.

Il Vice Sindaco **PETTITI**: anche se, personalmente, non ho seguito la vicenda: questa strada, ad oggi, finisce in un guado. Questa proposta nasce proprio dalla volontà di limitare l'accesso ai soli frontisti e, quindi limitare anche le responsabilità del Comune.

Il SEGRETARIO spiega, giuridicamente, le competenze e le proprietà delle strade.

Il Consigliere **MARENGO**: fa presente che, secondo lui, l'unico modo è chiudere la strada e si poteva fare anche senza declassarla. Chiede se sono stati fatti gli approfondimenti per capire l'interesse degli altri comuni per evitare che la chiusura gravi sulla Provinciale.

Il Consigliere **QUAGLIA**: il Sindaco ha fatto diversi tentativi e abbiamo valutato tante possibilità. Come appartenente al mondo agricolo sono consapevole che è necessario trasportare le merci ma dobbiamo anche tutelare le responsabilità del Comune e dei residenti frontisti. E' stato anche proposto di cedere il sedime stradale agli altri comuni che però hanno rifiutato.

Il **SINDACO**: negli anni precedenti abbiamo sempre trovato un accordo anche con il Comune di Savigliano oltre che con Lagnasco, quest'anno Savigliano si è tirato indietro e Lagnasco ha rifiutato la proposta di cessione gratuita del sedime stradale.

Il Consigliere **QUAGLIA**: devo anche dire che questa strada è spesso transitata da chi la usa come scorciatoia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

che nell'elenco delle strade comunali extraurbane approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 02.02.1965 è inserita al n° d'ordine 4, la strada denominata "DI MONSOLA".

che, le caratteristiche della strada, indicate nell'allegato tecnico/descrittivo all'epoca si configuravano in:

- a) Inizio e termine:
DAL TERRITORIO DI VILLAFALLETTO ATTRAVERSA LA PROVINCIALE COSTIGLIOLE-SAVIGLIANO (N. 156) E TERMINA AL TERRITORIO DI LAGNASCO SUL GRETO DEL VARAITA
- b) Lunghezza: m. 970
- c) Larghezza: m. 3,50
- d) Pendenza m. 0,50‰
- e) Raggio minimo delle curve: m. 16
- f) Tipo di pavimentazione: naturale
- g) Stato di conservazione: cattivo
- h) Transitabilità: carri agricoli leggeri

i) Ente che provvede alla manutenzione: Comune

che sulla strada in oggetto è in vigore dal 01.09.2003 con ORDINANZA N. 33:

- Il limite di velocità di 30 Km/h (al fine di evitare che i proprietari dei fondi adiacenti sollevino polvere durante il loro transito, specie con mezzi agricoli) FIG. II 50 art. 116 e FIG. II 71 art. 119 C. della Strada;
- Il segnale di "STRADA SENZA USCITA" trattandosi di una viabilità priva di uscita finale alternativa – FIG. II 309 art. 135 C. della Strada.

Letto l'art. 2, comma 5 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" che stabilisce: "Per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, come classificate ai sensi del comma 2, si distinguono in strade statali, regionali, provinciali, comunali, secondo le indicazioni che seguono **"Enti proprietari delle dette strade sono rispettivamente lo Stato, la Regione, la Provincia, il Comune..."**

Visto, infine, il successivo comma 9, a norma del quale: "Quando le strade non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate dal Ministero dei lavori pubblici e dalle regioni, secondo le rispettive competenze, acquisiti i pareri indicati nel comma 8. I casi e la procedura per tale declassificazione sono indicati dal regolamento".

Letto l'art. 13, comma 5, del D.Lgs 285/1995, che stabilisce: "Gli enti proprietari delle strade devono classificare la loro rete entro un anno dalla emanazione delle norme di cui al comma 4. **Gli stessi enti proprietari provvedono alla declassificazione delle strade di loro competenza**, quando le stesse non possiedono più le caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali di cui all'articolo 2, comma 2."

Letto l'art. 3, commi 1 e 2, del "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada" di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, che prevede:

"1. Nei casi previsti dall'articolo 2, comma 9, del codice, il decreto di declassificazione è emanato, per le strade statali, dal Ministro dei lavori pubblici, e, negli altri casi, dal Presidente della Regione, nel rispetto delle competenze istituzionali degli enti proprietari delle strade.

2. La proposta di declassificazione viene deliberata, per le strade statali, dall'ANAS e, negli altri casi, dai competenti organi regionali e locali, sulla base specifica relazione tecnica predisposta dal competente assessorato. La procedura di declassificazione è disciplinata dall'articolo 2, comma 4.

Visto lo "Stralcio catastale", allegato al presente provvedimento sub lett. A), che evidenzia in colore rosso il tratto di strada da declassificare.

Rilevato opportuno procedere alla declassificazione della strada in oggetto da comunale a interpodereale in quanto la medesima ha perduto, per quanto attiene il Comune di Verzuolo, la condizione di bene idoneo a garantire il perseguimento di un fine pubblico per la collettività di Verzuolo, rimanendo a servizio esclusivo dei proprietari dei fondi;

VISTO lo Statuto del Comune di Verzuolo;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

PRESO ATTO del parere favorevole, di cui all'art. 49 comma 1 del D.Lgs n. 267/2000 e all'art. 147/bis del medesimo Decreto Legislativo come disposto dal Decreto Legge n. 174/2012, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

Tutto ciò premesso e considerato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista e condivisa la proposta del Responsabile del Servizio Tecnico sopra riportata;

Ritenuta la propria competenza nell'adozione dell'atto de quo ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. L, del D.Lgs 267/2000;

Con separata votazione unanime, favorevole, palesemente espressa per alzata di mano

DELIBERA

- 1)** Di dare atto che il tratto di strada pubblica "Di MONSOLA" di cui al n. 4 dell'elenco allegato, identificata in colore rosso sullo "Stralcio catastale" allegato al presente provvedimento sub **lett. A), non possiede più una destinazione di uso pubblico extraurbano;**
- 2)** Di declassificare il tratto di strada indicato in colore rosso sulla planimetria di cui al precedente punto 1), che viene, pertanto, cancellato dall'elenco delle strade comunali extraurbane;
- 3)** Di classificare la strada in oggetto come interpoderale a servizio esclusivo dei proprietari dei fondi;
- 4)** Di trasmettere copia del presente atto agli Uffici Regionali competenti per eventuali ulteriori provvedimenti;
- 5)** Di dare corso alle pubblicazioni di legge all'Albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi, successivamente all'intervenuta esecutività di legge della presente deliberazione;
- 6)** Di pubblicare sul B.U.R. e su Amministrazione Trasparente, quanto deliberato nel presente atto al termine dell'iter procedurale;
- 7)** Di demandare agli Uffici Tecnico e Polizia Municipale, secondo gli indirizzi forniti con il presente atto, i successivi adempimenti per l'attuazione del presente provvedimento.

INDI

Successivamente, con separata votazione unanime, favorevole, palesemente espressa per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
PANERO Giovanni Carlo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
MAZZOTTA C. Donatella

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa